



**DOCUMENTO
PROGRAMMATICO
PREVISIONALE
2025**



*Approvato
dal Consiglio di Amministrazione del 3/12/2024
e dal Consiglio di Indirizzo del 4/12/2024*

SOMMARIO

I - ORGANI SOCIALI.....	2
II - COMMISSIONI E COMITATI CONSULTIVI.....	3
III - STRUTTURA OPERATIVA - SEDE	4
1. PREMESSA	5
2. RUOLO E FUNZIONI DELLA FONDAZIONE.....	6
3. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELLA FONDAZIONE: OBIETTIVI GENERALI E ALLOCAZIONE DELLE RISORSE	7
3.1 Criteri generali dell'attività istituzionale	7
3.2 Priorità, obiettivi e scelta dei settori	7
3.3 Specifiche modalità d'intervento	8
3.3.1 Fondazione Lucca Sviluppo	8
3.3.2 Arte, Attività e Beni Culturali	9
3.3.3 Educazione, Istruzione e Formazione	9
3.3.4 Volontariato, Filantropia e Beneficenza	9
3.3.5 Sviluppo Locale	10
4 - RISORSE DISPONIBILI.....	12
5 - PREVISIONI ECONOMICO-FINANZIARIE.....	14
6 - PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE.....	19
7 - QUADRO RIASSUNTIVO DELLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	22
8 - CONCLUSIONI.....	24
9 - CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE	25
10 - NOTE AL CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE.....	27

I - ORGANI SOCIALI

PRESIDENTE

Dott. Andrea Palestini

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Vice Presidente

Avv.a Lelia Parenti

Consiglieri

Dott. Franco Baccelli

Dott. Massimo Bonino

Sig.ra Maria Bruna Caproni

Prof.ssa Barbara Caterini

Dott. Simone Giusti

Sig. Fulvio Mandriota

Dott.ssa Adriana Patrizia Pieroni

Dott.ssa Selvaggia Schiavi

Avv.a Luisa Torre

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vice Presidente

Dott.ssa Silvia Del Carlo

Consiglieri

Sig. Giuliano Cesaretti

Rag. Mario Franchini

Sig. Lamberto Serafini

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dott. Enrico Motroni

Sindaci

Dott.ssa Carla Saccardi

Dott. Gabriele Landucci

II - COMMISSIONI E COMITATI CONSULTIVI

Al fine di supportare l'attività degli organi deliberativi, il Consiglio di Amministrazione ha costituito commissioni consultive, cui partecipano esperti sia interni che esterni. Attualmente è operativo il Comitato Investimenti, composto da:

Coordinatore	LANDUCCI Oriano
Delegato Investimenti CA	FRANCHINI Mario
Componenti	BACCELLI Franco
	BELLUOMINI Valter
	GRANDI Claudio

Inoltre, nel 2022 è stato costituito il *Gruppo di lavoro su Lorenzo Nottolini*, per seguire il programma delle manifestazioni destinate a svolgersi nell'arco di un biennio e, in particolare, per coordinare e sostenere il concorso provinciale su Lorenzo Nottolini rivolto alle scuole di ogni ordine e grado.

Coordinatore	ANGELINI Pietro Paolo
Componenti	PALESTINI Andrea
	LANDUCCI Oriano
	ABBRACCIAMENTO Catia
	BUONRIPOSI Donatella
	DEL BIANCO Enrico
	LEONE Maria Teresa
	LUCIANI Luciano
	MARCHI Ave
	MARTINELLI Alberto
	VECOLI Stefano Carlo
Referente Fondazione	COSIMINI Elena

Il programma di manifestazioni ed il concorso si sono conclusi nel corso dell'anno 2024 e di conseguenza il gruppo di lavoro appositamente costituito ha cessato di operare.

III - STRUTTURA OPERATIVA - SEDE

La struttura operativa stabile della Fondazione è attualmente composta da cinque unità con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Quadro part time	1
Impiegate part time	4
Totale	5

La struttura continua, inoltre, ad essere supportata da consulenze esterne e prestazioni professionali per materie e obiettivi specifici e da collaborazioni a progetto inerenti le attività istituzionali. I principali attuali collaboratori a progetto e consulenti sono i seguenti:

Consulente amministrativo, contabile e tributario	<i>dott. Marco Marchi</i>
Consulente del Lavoro	<i>rag. Stefania Maffei</i>
Responsabile servizio di Protezione e Prevenzione RSP e datore di Lavoro Delegato	<i>ing. Salvatore Brunello Consorti</i>
Ricerca e conservazione documentazione di e su Fratel Arturo Paoli, organizzazione eventi collegati al Fondo Arturo Paoli	<i>dott.ssa Silvia Pettiti dott.ssa Francesca Pisani</i>
Progetto culturale Memorie di Lucca	<i>dott.ssa Silvia Pettiti dott.ssa Francesca Pisani</i>
Ufficio Stampa	<i>dott.ssa Anna Benedetto dott.ssa Barbara Di Cesare</i>
Consulenza legale ordinaria e riforma statutaria	<i>avv. Alberto Del Carlo</i>
Consulenza legale per la privacy	<i>Claris srl</i>
Advisor esterno per gli investimenti	<i>San Paolo Invest SIM spa</i>
Servizi informatici	<i>Giotto srl</i>
Referente Immobili	<i>geom. Nicola Palagi</i>

1. PREMESSA

L'art. 35 del vigente Statuto della Fondazione Banca del Monte di Lucca (di seguito Fondazione), stabilisce che: *“Entro il 15 dicembre di ogni anno la Fondazione delibera il bilancio preventivo consistente nel “documento programmatico previsionale” dell’attività della Fondazione relativa all’esercizio successivo, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dal Consiglio di Indirizzo.*

Il documento contiene le linee programmatiche dell’attività istituzionale, con la specifica dei progetti pluriennali e dell’attività economico-patrimoniale nel rispetto dei criteri della diversificazione del rischio, della adeguata redditività e del collegamento funzionale con lo sviluppo del territorio, di cui all’art. 7 co. 1 del d.lgs. 153/1999.

Il documento contiene anche la previsione della distribuzione del reddito nell’ordine di cui all’art. 8 del d.lgs. 153/1999, con la specifica della distribuzione a ciascun settore “rilevante” dell’avanzo netto e/o nella misura del prelievo dal “Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti” e/o dal “Fondo di stabilizzazione delle erogazioni”.

Il documento programmatico previsionale è inviato all’Autorità di vigilanza entro quindici giorni dalla sua approvazione”.

2. RUOLO E FUNZIONI DELLA FONDAZIONE

Le Fondazioni di Origine Bancaria (FOB) sono soggetti giuridici privati, senza finalità di lucro, che, autonomi rispetto allo Stato, agli Enti locali e agli enti pubblici e privati *designanti*, svolgono un'attività di interesse generale, volta al perseguimento di scopi di utilità sociale, non in sostituzione, ma in rapporto sussidiario con i suddetti enti, contribuendo così ad un equilibrato sviluppo prevalentemente dei territori di riferimento e quindi di tutto il Paese (d.lgs. 153/99, art. 2 comma 1; Corte Cost. sent. 300 e 301/2003; XX Congresso Nazionale ACRI e seguenti).

Le FOB contribuiscono a migliorare le condizioni di vita della comunità in quanto, a differenza del sistema pubblico e del sistema privato, sono in grado di fornire beni necessari per lo sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento secondo un rapporto di risorse/qualità condiviso dalla collettività.

I principi operativi ai quali la Fondazione si ispira sono funzionali all'esigenza di assicurare la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi, nel rispetto dell'economicità della gestione e dell'osservanza di criteri prudenziali di rischio preordinati a conservare il valore del patrimonio ed ottenerne una redditività adeguata.

Relativamente agli scopi perseguiti, di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio, l'attività della Fondazione, attraverso strumenti di dialogo e di cooperazione, si rivolge al contesto sociale di riferimento secondo precise linee strategiche.

La Fondazione, in ragione dell'originaria provenienza del proprio patrimonio, opera prevalentemente sul territorio della Provincia di Lucca, agendo sia attraverso la definizione di propri progetti di intervento, sia rispondendo a richieste presentate da terzi. Potrà, altresì, prendere eccezionalmente in esame proposte rivolte anche al di fuori del territorio e/o attraverso collaborazioni a livello internazionale, valutando la possibilità di realizzarle in collaborazione con altre FOB, Amministrazioni Locali, PHILEA e ACRI.

La Fondazione svolge la propria attività istituzionale aprendosi al confronto con le altre realtà del territorio e dedicando particolare attenzione al lavoro in rete. Si caratterizza, per quanto possibile, secondo una logica di compartecipazione che, supportando la validità delle iniziative, favorisca il coinvolgimento, sia professionale che finanziario, di altri enti ed organizzazioni presenti ed operanti sul territorio, al fine di stimolare sinergie sociali, scientifiche e culturali.

3. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELLA FONDAZIONE: OBIETTIVI GENERALI E ALLOCAZIONE DELLE RISORSE

3.1 Criteri generali dell'attività istituzionale

La Fondazione, avendo aderito alla Carta delle Fondazioni, ha fatto propri alcuni specifici criteri ritenuti determinanti nella valutazione degli enti proponenti e degli interventi da sostenere, tra cui:

- *ricaduta sul territorio*: capacità di produrre effetti socialmente utili in relazione ai beneficiari del territorio;
- *sostenibilità economica e finanziaria*: capacità di proseguire l'azione oltre i termini previsti dal sostegno finanziario della Fondazione, attraverso la generazione diretta di risorse, l'attrazione di proventi futuri o la presa in carico dell'iniziativa da parte di altri soggetti pubblici o privati, che ne garantiscano la continuità;
- *cofinanziamento*: adeguata capacità di ottenere finanziamenti da terzi, oltre che della disponibilità e capacità di autofinanziamento;
- *esperienza maturata*: descrizione da parte dell'ente delle competenze acquisite nella realizzazione di iniziative analoghe e dei risultati ottenuti;
- *partecipazione attiva*: capacità dell'ente richiedente di agire in rete con altri soggetti cooperanti ad un identico scopo, di aggregare e coinvolgere il tessuto sociale del territorio;
- *valutazione dell'iniziativa progettuale*: predisposizione dei richiedenti a prevedere una valutazione delle condizioni di partenza (valutazione ex ante), delle fasi di attuazione (valutazione in itinere) e lo studio degli esiti e dei processi innescati per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato (valutazione ex post). La valutazione dei progetti è effettuata in considerazione della capacità dell'intervento di assicurare e garantire l'efficacia sociale generata delle risorse assegnate.

3.2 Priorità, obiettivi e scelta dei settori

Il DPP è redatto tenendo presenti le disposizioni di legge che prevedono che la Fondazione operi in via prevalente nei settori rilevanti, scelti ogni tre anni in numero non superiore a cinque nell'ambito dei settori ammessi di cui all'art.1, comma 1, lett. C-bis del D.lgs. 153/99.

Dopo gli effetti della pandemia che ha colpito il mondo a partire dal 2019, le tensioni politiche internazionali connesse alla guerra in Ucraina ed al conflitto israeliano-palestinese, hanno condizionato e ancora continuano a condizionare gli scenari economici e finanziari mondiali.

Permane, dunque, una situazione di incertezza e precarietà che rende più complicata la costruzione di piani programmatici e previsionali. Infatti, in aggiunta ai consueti vincoli di incertezza che l'azione previsionale deve fronteggiare, dobbiamo, nell'interesse del territorio, cercare di immaginare le prossime evoluzioni della complessa situazione politica internazionale e le nuove esigenze della collettività.

La scelta dei settori di intervento, che sono considerati tutti rilevanti per la Fondazione, è frutto principalmente dell'esperienza derivante dall'attività pregressa svolta fin dalla

costituzione della Fondazione, caratterizzata in taluni casi da impegni pluriennali. In presenza di una rinnovata analisi dei bisogni territoriali e del progressivo esaurimento di alcuni dei predetti impegni, la scelta dei settori potrà essere annualmente rivista con apposita delibera del Consiglio di Indirizzo, in occasione dell'esame del DPP.

L'esperienza operativa, unita alla conoscenza della comunità e di quanto attualmente emerge dal contesto socio-territoriale di riferimento per garantire il benessere dei suoi abitanti, evidenzia l'opportunità di impostare l'attività secondo criteri di coerente continuità con gli indirizzi e l'operatività dei precedenti esercizi, con interventi nei principali settori che hanno tradizionalmente caratterizzato l'attività erogativa, confermando anche per il 2024 che l'attività sia rivolta ai seguenti settori rilevanti:

- Arte, Attività e Beni Culturali,
- Educazione, Istruzione e Formazione,
- Volontariato, Filantropia e beneficenza,
- Sviluppo Locale.

3.3 Specifiche modalità d'intervento

3.3.1 Fondazione Lucca Sviluppo

Nel 2016 è stata costituita, come previsto e definito dall'art. 1 del protocollo ACRI-MEF, la Fondazione Lucca Sviluppo (FLS), ente strumentale avente lo scopo esclusivo di supportare la Fondazione nel realizzare la propria missione istituzionale.

FLS svolgerà l'attività prevalentemente nel Palazzo delle Esposizioni, centro di continuativa attività culturale che ospita iniziative nell'Auditorium e mostre nelle sale espositive.

Le attività delegate a FLS vengono programmate e concordate preventivamente e sono da ritenersi prioritarie. Detta programmazione può subire variazioni, marginali o sostanziali, a seguito di eventi non prevedibili o fatti imprevisti, variazioni di normativa, necessità del territorio soggette ad evoluzioni difficilmente prevedibili.

L'attività di FLS, come previsto dall'art. 5 del Protocollo ACRI-MEF è coperta dai fondi erogativi dato che è rivolta alla realizzazione diretta delle finalità statutarie della Fondazione.

È la Fondazione, quindi, che assicura all'ente strumentale le risorse occorrenti per lo svolgimento dell'attività attraverso le erogazioni, integrate dalle altre entrate esemplificate all'art. 6 dello Statuto di FLS.

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni, costituito ai sensi dell'art. 6 del provvedimento 19 aprile 2001, ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

La Fondazione, qualora in sede di approvazione del bilancio consuntivo, la somma disponibile per le attività istituzionali non fosse capiente, fin da ora intende attingere in quota parte o per intero il budget annuale previsto per la programmazione di FLS da detto Fondo.

3.3.2 Arte, Attività e Beni Culturali

L'attività si svolgerà principalmente attraverso:

- a) l'identificazione di alcuni filoni di iniziative, da perseguirsi coerentemente anche in più anni e la messa a punto di progetti e studi di fattibilità sulle maggiori problematiche del territorio riguardanti la realizzazione d'interventi di restauro, recupero e ripristino funzionale di beni facenti parte del patrimonio artistico e culturale del territorio, con lo scopo di incrementarne la fruizione collettiva e di influenzare positivamente, attraverso la sua valorizzazione economica e turistica, le attività produttive indotte;
- b) l'arricchimento e la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio attraverso l'acquisizione di opere e testimonianze particolarmente rappresentative per la storia e l'arte del territorio medesimo, che integreranno la *Collezione della Fondazione*;
- c) la realizzazione, diretta o in collaborazione con soggetti terzi, di iniziative culturali (mostre, attività e manifestazioni musicali e teatrali) di elevato livello qualitativo e risonanza che, progettate e gestite professionalmente, promuovano la cultura nel territorio, contribuendo allo sviluppo dell'economia e dell'immagine del territorio stesso;
- d) l'utilizzazione di tecniche e strumenti di promozione e di comunicazione, finalizzati a diffondere a tutti i livelli un'immagine positiva del territorio e la conoscenza delle finalità della Fondazione nel settore specifico, favorendo la percezione della sua capacità operativa e dello spessore dei risultati conseguiti in termini di utilità;
- e) la realizzazione di iniziative della medesima natura ma di minore impegno economico, anche se di non minore qualità, che rappresentino un contributo alla vita culturale della comunità. Per quanto riguarda i progetti di terzi e le loro richieste di contributo, sarà emanato e reso pubblico, per ciascun anno, il consueto Bando contenente le norme, i termini e le condizioni per accedere ai contributi della Fondazione.

3.3.3 Educazione, Istruzione e Formazione

L'educazione, l'istruzione e la formazione dei cittadini della Provincia di Lucca sono la base del futuro sviluppo locale. La Fondazione continuerà a partecipare attivamente alla crescita del territorio attraverso il proprio contributo alla scuola di ogni ordine e grado ed ai corsi universitari e postuniversitari, con l'obiettivo di aiutare i giovani nella ricerca occupazionale e di sostenere l'economia locale con l'offerta di professionalità sempre più qualificate e aggiornate.

La Fondazione continuerà a sostenere con progetti propri e/o concordati, quali progetti di alternanza scuola lavoro, l'educazione permanente che, accompagnando tutta la vita, tende a combattere il cosiddetto analfabetismo di ritorno, a favorire l'integrazione e la riqualificazione, a mantenere viva la coscienza critica.

La Fondazione intende partecipare al diffondersi di una cultura per tutti, democratica e partecipata, libera da schematismi, legata al territorio e che funga da collante sociale.

3.3.4 Volontariato, Filantropia e Beneficenza

L'attenzione, da sempre rivolta alle persone, ai loro diritti e al miglioramento della qualità della vita, continua a essere alla base delle iniziative e dei progetti promossi direttamente o realizzati insieme ai terzi.

Continuerà l'attenzione, iniziata tanti anni fa con un progetto di livello anche internazionale, per l'inclusione e l'accessibilità per tutti, mantenendo attivo detto impegno non soltanto in questo settore.

Proseguiranno, per quanto possibile, gli interventi di sostegno istituzionale a soggetti del terzo settore impegnati sul territorio nell'assistenza alle persone fragili, utili a mantenere uno stretto rapporto con le necessità del territorio stesso.

Con la parte residua delle risorse disponibili potranno continuare gli interventi tradizionali ed istituzionali, così da rispondere alle aspettative di sostegno delle realtà non profit operanti nel territorio, la cui individuazione e selezione potrà avvenire tramite il consueto esperimento di avvisi finalizzati a sollecitare la formulazione di proposte.

3.3.5 Sviluppo Locale

La contribuzione allo sviluppo locale è un impegno trasversale demandato alle fondazioni bancarie (d.lgs. 153/1999, art. 2 e Statuto art. 1), per cui tutte le iniziative e i progetti promossi e sostenuti dalla Fondazione o dal proprio ente strumentale FLS, in qualsiasi settore, sono orientati, o per propria natura o per destinazione appositamente conferita, a sostenere detto sviluppo, sia sotto il profilo economico in senso stretto, sia sotto il profilo di crescita culturale, sociale e ambientale.

Funzionali allo sviluppo locale, in senso complessivo, sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i contributi e le collaborazioni ai seguenti progetti e iniziative.

- Attività e progetti di scuole di alta formazione; masters organizzati in collaborazione con Università; incontri con le Eccellenze (questi ultimi demandati a FLS).
- Esposizioni e manifestazioni rilevanti e di prestigio prevalentemente ospitate nel Palazzo delle Esposizioni (ad esempio, Lucca Comics & Games, Photolux Festival o premi letterari ecc. o manifestazioni fotografiche o cinematografiche).
- Attività congressuale, convegnistica e seminariale, con particolare attenzione a quelle di alto profilo scientifico, anche eventualmente di dimensione nazionale e internazionale, come ad esempio il Lu.Bec. (convegno internazionale dedicato allo sviluppo e alla conoscenza della filiera cultura-innovazione) e i convegni concordati con gli ordini professionali.
- Festival musicali di rilevante impatto territoriale (ricomprendendo nel termine musicali tutti i generi: classico, moderno, contemporaneo ecc.).
- Progetti di adeguamento dei luoghi all'accessibilità (in particolare per le persone con disabilità, ma anche per soggetti fragili o comunque per tutti).
- Progetti di tutela, miglioramento e sviluppo ambientale.
- Iniziative e progetti di enti che tengono viva la memoria e le tradizioni delle comunità locali e curano la diffusione delle identità e dell'economia del territorio anche all'estero, come ad esempio l'Associazione dei Lucchesi nel Mondo.

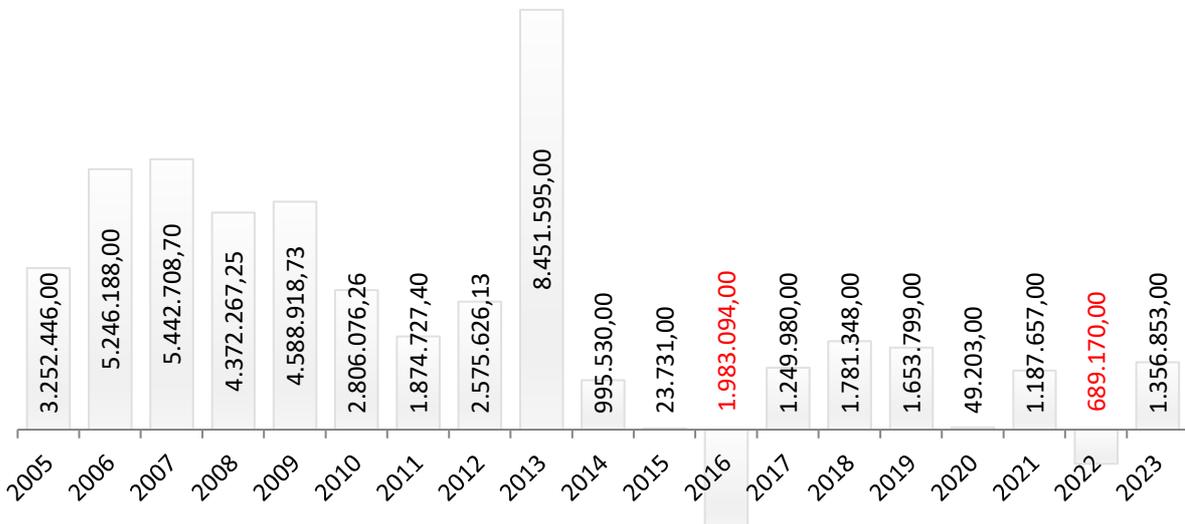
Strettamente funzionali allo sviluppo economico sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i contributi e le collaborazioni ai seguenti progetti e iniziative.

- Iniziative e i progetti concordati con autorità pubbliche nazionali e locali e con le forze dell'ordine (Regione, Provincia, Comuni, Prefettura, Questura, Carabinieri, Corpi Forestali, Guardia di Finanza, Polizia Stradale, Capitaneria di Porto, VV.FF., Protezione Civile etc.) miranti alla tutela della sicurezza del territorio, all'affermazione dei diritti, alla coesione sociale e al benessere delle persone.
- Iniziative e progetti delle associazioni no profit, delle associazioni di categoria, delle cooperative sociali e di altri affidabili operatori nel campo economico, turistico, produttivo. In particolare, la Fondazione porrà particolare attenzione al settore dell'artigianato, confermando l'adesione all'OMA (Osservatorio dei Mestieri d'Arte).

La Fondazione, nell'ottica di rispondere quanto più possibile all'esigenze del territorio nel settore dello sviluppo economico, cercherà di attivare forme di reperimento di risorse attraverso l'accesso a bandi (regionali, nazionali o europei) e ricorrendo anche al sistema del *crowdfunding* (contribuzione diffusa), sia direttamente sia attraverso FLS.

4 - RISORSE DISPONIBILI

Nel grafico che segue viene riportato l'andamento dell'avanzo di esercizio negli ultimi anni.



Come si evince dal grafico, dopo cinque anni consecutivi di avanzi gestionali, l'esercizio 2022 si è chiuso con un disavanzo, tenuto conto che la Fondazione non si è avvalsa della norma che consentiva, data l'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, di non svalutare i titoli dell'attivo circolante. L'esercizio 2023 ha registrato di nuovo un avanzo soddisfacente.

Con la fusione deliberata nel corso del 2022 di BCARIGE e BML in BPER nel 2023 la Fondazione è tornata a percepire dividendi in crescita dalla conferitaria.

Si segnala, inoltre, che in data 11/12/23 la Fondazione ha ricevuto dall'artista Luciano Pera una donazione di beni immobili ed opere d'arte per un valore complessivo in atto di € 1.106.142.

Ma è altrettanto vero che l'attuale congiuntura economico finanziaria mondiale, dopo aver scontato le conseguenze della pandemia, è ancora turbata dalle guerre in Ucraina e in medio oriente e dai forti timori di un'ampia guerra commerciale dopo l'insediamento di Trump alla Casa Bianca.

Le previsioni per il prossimo esercizio, qui contenute e atte a predisporre il DPP 2024, sono state elaborate tenendo conto:

- dell'ultimo bilancio consuntivo approvato;
- del flusso atteso dei dividendi e degli altri proventi al netto dell'imposizione fiscale;
- degli oneri di funzionamento;
- degli accantonamenti alle riserve.

Il flusso dei dividendi e degli altri proventi, così come alcune voci degli oneri e della imposizione fiscale, sono definiti “attesi”, perché previsti anche sulla base di dati desunti dai risultati correnti e dalle analisi previsionali sull’andamento futuro dell’economia e del valore degli strumenti finanziari, riportate nella sezione 5 elaborata anche sulla base di quanto prospettato dall’Advisor San Paolo Invest SIM Spa.

Qualora nel corso dell’anno si rilevassero valori sostanzialmente discostanti dalle attuali previsioni, la Fondazione provvederà a rivedere i dati per consentire una migliore risposta al territorio.

Le previsioni tengono altresì conto delle indicazioni in materia di bilancio emanate fino a oggi dall’Autorità di Vigilanza: ove le suddette dovessero subire variazioni in corso d’anno, dette previsioni e la relativa programmazione a medio e lungo termine potrebbero subire variazioni.

L’entità dell’avanzo disponibile, che negli ultimi anni si è ridotto a causa di diversi fattori, nonché la variazione di metodo di contabilizzazione delle attività istituzionali da maturando a maturato, ha comportato un consistente utilizzo dei fondi destinati alla attività istituzionale, fondi che la Fondazione aveva accumulato negli ultimi anni secondo legge, statuto e prassi prudenziale.

L’utilizzo di detti fondi, ha consentito di dare sostegno alle erogazioni in un periodo di bassi rendimenti degli investimenti a basso rischio, come di norma sono quelli della Fondazione.

Pertanto, allo stato, la ripartizione delle risorse è quella riassunta nel paragrafo dedicato.

Detta ripartizione è da considerarsi meramente orientativa; essa tiene conto sia degli impegni già assunti, sia delle precedenti esperienze in materia e rispetta la tradizionale tendenza di destinare le disponibilità per l’attività istituzionale in misura equa ed equilibrata.

5 - PREVISIONI ECONOMICO-FINANZIARIE

Previsioni di Fideuram Asset Management SGR

Octobre 2024



Crescita media annua.
In verde (rosso) le stime sopra (sotto) consenso.

Dati aggiornati a ottobre 2024.

Fonte: Fideuram Asset Management SGR, Consensus Economics.

I dati del mercato del lavoro di settembre negli USA hanno decisamente ridimensionato i segnali di debolezza emersi nel corso dell'estate. Gli uragani avranno peraltro un impatto sui dati pubblicati nel corso delle prossime settimane.

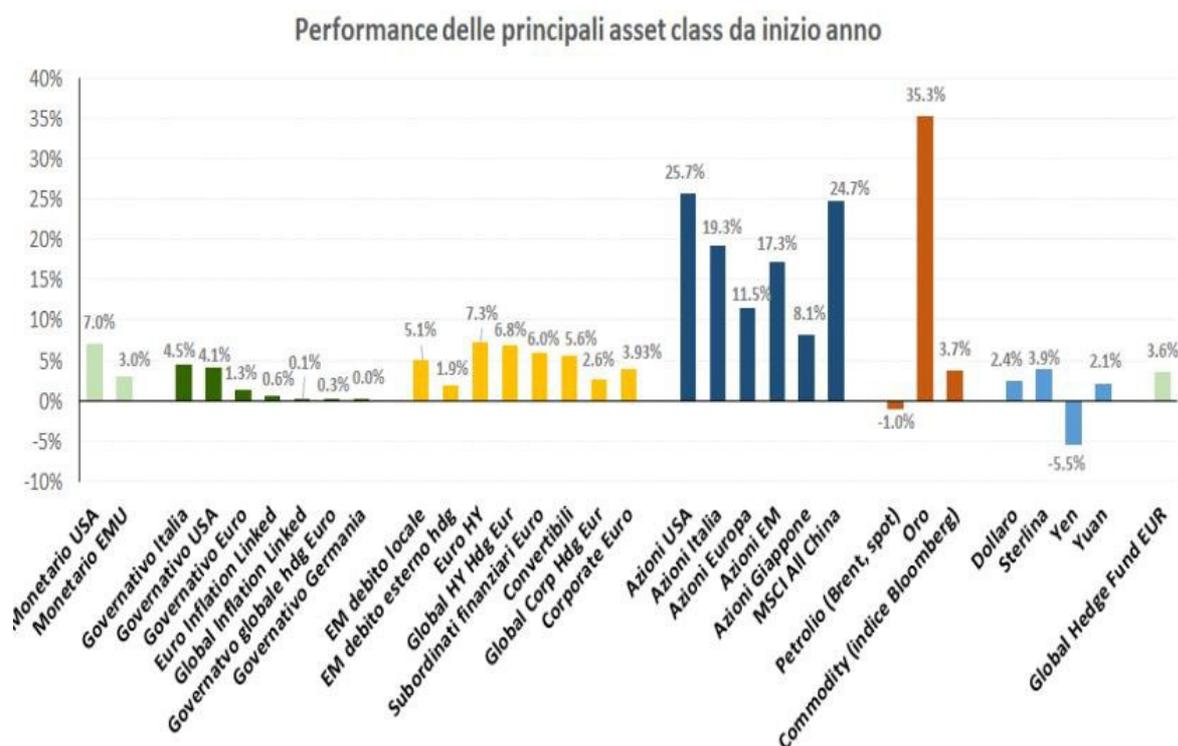
L'inflazione ha sorpreso al ribasso in settembre nell'Eurozona (dove anche i dati sull'attività economica sono stati più deboli delle attese). Negli USA invece l'inflazione core in settembre è risultata sopra le previsioni.

A partire dalla fine di settembre le autorità hanno annunciato una serie di misure espansive, sia sul versante della politica monetaria sia su quello della politica fiscale (per quest'ultima però l'entità degli interventi risulta ancora incerta).

La politica monetaria ha chiaramente svoltato sia negli USA sia nell'Eurozona: per Fed e BCE prevediamo ora tagli di 25 pb in ogni riunione fino alla metà del prossimo anno, largamente in linea con le attese di mercato.

PERFORMANCE DELLE PRINCIPALI ASSET CLASS

L'azionario conferma nel complesso le ottime performance da inizio anno. L'area geografica con i migliori ritorni resta quella degli Stati Uniti, con l'indice tornato sui massimi dopo la progressiva riduzione dei timori sul rallentamento ciclico. Si segnala il forte rally dei mercati emergenti e in particolare del mercato cinese a seguito degli interventi di stimolo economico da parte del governo. Pur mantenendo una performance positiva da inizio anno i titoli governativi americani hanno registrato un aumento dei rendimenti, compatibile con un ridimensionamento da parte del mercato delle attese di riduzione dei tassi da parte della Fed. Pur evidenziando una dinamica ciclica più dimessa anche in Europa i rendimenti dei titoli di stato si sono mossi al rialzo. Migliore performance da inizio anno tra le asset class per l'oro, grazie alla combinazione tra rischi geopolitici, acquisti da parte delle banche centrali e percorso espansivo di politica monetaria. Nell'ultimo mese recupera l'indice generale delle commodity grazie anche alle migliori prospettive sulla domanda globale, per via delle azioni di supporto dei policy maker cinesi.



Dati al 23 ottobre 2024, Total Return, in EUR o con copertura del rischio di cambio quando specificato

PRINCIPALI TASSI GOVERNATIVI

I dati su occupazione, consumi e inflazione hanno delineato un quadro molto più solido delle attese per l'economia americana. Questo ha determinato un ridimensionamento da parte del mercato delle attese di riduzione dei tassi da parte della Fed. Il rendimento del Treasury decennale si è mosso di conseguenza al rialzo attestandosi a ridosso di 4.2%, mentre il titolo a 2 anni è in area 4%. I tassi decennali si sono mossi in "simpatia" con quelli statunitensi, sebbene le condizioni macroeconomiche siano meno favorevoli e la BCE sembra intenzionata a consegnare un ribasso di 25 punti base a ogni riunione (e non più ogni trimestre). Il Bund si attesta in area 2.25% ed il titolo a 2 anni in area 2%. In marginale diminuzione lo spread Btp-Bund in area 120 punti base. In area 70 punti base lo spread Oat-Bund che sconta la complicata situazione di bilancio francese. Anche nell'area asiatica si registra il rialzo sia della curva dei rendimenti giapponese che cinese.

OBBLIGAZIONI GOVERNATIVE

Il peso della componente governativa è tra il neutrale e il lieve sovrappeso in quanto la tenuta ciclica mostrata dagli ultimi dati ha ridotto la dimensione dei tagli complessivi attesi dalle Banche Centrali e riportato i tassi core nella parte alta del range di corretta valutazione. Agli attuali livelli (oltre 4.1% per il decennale USA e 2.3% circa per quello tedesco), inoltre, i titoli di stato core hanno riacquisito capacità di decorrelazione del rischio azionario qualora il quadro macro peggiorasse.

IL CREDITO SOCIETARIO INVESTMENTGRADE

Si conferma un posizionamento positivo verso il credito di alta qualità e le emissioni finanziarie subordinate, che beneficiano di rendimenti totali attraenti in un contesto di

tenuta ciclica. Inoltre la rilevanza del tasso governativo e la sua correlazione inversa con lo spread proteggono il rendimento investment grade in contesti diversi.

IL CREDITO SOCIETARIO HIGH YIELD

Si mantiene il sottopeso sull'asset class in funzione di una logica di portafoglio. Gli spread sono stretti e non ci aspettiamo un aumento significativo dei tassi di default, ma si preferisce l'eventuale assunzione di rischio ciclico attraverso il comparto azionario, mantenendo nel rischio di credito la preferenza per emittenti di qualità.

OBBLIGAZIONI PAESI EMERGENTI

L'esposizione agli emergenti resta nel complesso neutrale, pur riconoscendo rendimenti assoluti elevati e condizioni macroeconomiche (tassi, stimolo cinese, soft landing) che evolvono gradualmente in direzione favorevole. Tuttavia, permane l'incertezza sul fronte politico e valutario qualora le elezioni americane dovessero aprire la strada ad un aumento delle tariffe sugli scambi commerciali. Nel debito locale, si continuano a preferire le obbligazioni indiane per rendimento e minore volatilità.

IL MERCATO AZIONARIO USA

Il mercato USA ha recentemente beneficiato di un miglioramento della percezione nelle prospettive macroeconomiche, tuttavia le valutazioni elevate che incorporano gran parte della crescita degli utili attesa per i prossimi trimestri suggeriscono un atteggiamento neutrale. La prospettiva di soft landing per l'economia è coerente con la continuità del ciclo di crescita degli utili e di un possibile ampliamento verso componenti che hanno accumulato un divario di performance rispetto alle mega cap growth.

IL MERCATO AZIONARIO EUROPEO

In Europa si mantiene un posizionamento neutrale. Le valutazioni sono attraenti rispetto a quelle USA, ma l'evoluzione ciclica è meno brillante. Si ritiene che il ciclo dei profitti possa comunque rafforzarsi nei trimestri a venire, grazie anche al maggior supporto di politica monetaria. Resta la preferenza per il mercato inglese, dove il contesto istituzionale e politico è percepito in miglioramento e le valutazioni presentano ancora uno sconto significativo.

IL MERCATO AZIONARIO GIAPPONESE

Il posizionamento resta neutrale in quanto i progressi di natura fondamentale appaiono riflessi nelle valutazioni e nel posizionamento di mercato. Inoltre, un'eventuale fase di rafforzamento del cambio rappresenta un elemento di ulteriore incertezza nel breve periodo. Tuttavia, nel medio termine, si ritiene che vi sia spazio di espansione per le valutazioni e di crescita per gli utili, grazie all'impatto delle riforme di corporate governance e all'uscita dalla deflazione.

I MERCATI AZIONARI EMERGENTI

Il recente recupero della Cina segue ad un maggiore stimolo governativo, sebbene la parte fiscale non sia ancora ben definita. Al momento tale risalita sembra derivare più da un riposizionamento degli investitori che ad una modifica strutturale dello scenario. Sugli emergenti in generale, l'evoluzione macro è favorevole (tassi, stimolo cinese, soft landing), ma rimane l'incertezza legata alle elezioni USA e all'eventuale utilizzo più ampio di tariffe commerciali. Il posizionamento resta nel complesso neutrale.

ANALISI 2024

Il Portafoglio oggetto di monitoraggio (sono escluse le partecipazioni, il prestito subordinato, il fondo Fenera, Banca d'Italia e le polizze) nel 2024 ha generato un risultato YTD del 16,40 % alla data del 22 Novembre, considerando le variazioni di tutte le asset class in questa parte dell'anno, il risultato si colloca nel primo quartile di rendimento.

Le previsioni della maggioranza degli economisti di un soft landing per l'anno 2024 non si sono avverate, il taglio dei tassi da parte delle banche centrali ha supportato la crescita per l'intero anno con un distinguo tra la zona Euro e gli USA, in quanto la prima rimane nettamente sotto potenziale di crescita mentre la seconda si colloca sopra il potenziale.

L'asset class che ha meglio performato in questo 2024 è stato l'azionario growth US, nello specifico concentrato nelle Big Cap che hanno trainato il mercato nel suo complesso grazie all'hype dell'intelligenza artificiale. In questo ultimo trimestre con l'inizio dei tagli dei tassi da parte delle banche centrali l'azionario Small Cap ha recuperato terreno con la migliore performance relativa.

Ci avviciniamo alla chiusura dell'anno con nuove aspettative di taglio dei tassi, nel 2024/2025, in quanto dall'inflazione arrivano indicazioni incoraggianti di discesa verso i target e sotto, dalle banche centrali.

Il portafoglio a fine novembre presenta un VAR del 8,25%, considerando una attuale esposizione azionaria complessiva del portafoglio intorno al 28% e in vista di possibili picchi di volatilità come accaduto durante l'anno (Maggio 2024, Agosto 2024) riteniamo opportuno un approccio conservativo al fine di sfruttare le opportunità che si verranno a creare sui mercati.

Le performance annuale dei mercati e la crescita economica hanno aumentato le divergenze di valutazione tra le due sponde dell'atlantico, rendendo ancor più problematica una allocazione basata sui fondamentali.

Le nostre previsioni per il 2025 prediligono nella prima fase, laddove un approccio conservativo venisse applicato durante il mese di Dicembre, il mantenimento delle esposizioni obbligazionarie in special modo sulla componente Euro e un approccio tattico sulla componente azionaria privilegiando ingressi nei periodi di volatilità.

Le aree privilegiate su cui posizionarsi per la componente obbligazionaria sono:

- Medium e long term governativo europeo dei paesi periferici con predilezione per l'Italia, sottopeso Francia;
- Credito di alta qualità e finanziario;
- Corporate in hard currency dei paesi emergenti, privilegiando l'India in quanto la crescita economica sta continuando ed il paese sta diventando il benchmark di riferimento.

PROSPETTIVE MERCATO AZIONARIO

In relazione alla componente azionaria vorremmo ridurla tatticamente in questi ultimi giorni dell'anno, al fine di potersi riposizionare successivamente nei momenti di volatilità sui temi da noi individuati, che sono:

- Nord America growth, Small Cap, UK e Giappone con rischio di cambio aperto;
- India, mercato che ha stornato dai massimi storici aprendo un'opportunità di ulteriore ingresso;
- Clean energy, mercato che ha subito una contrazione durante il 2024 accentuata post elezione Trump, in quanto riteniamo che la transizione energetica non potrà essere evitata e le quotazioni rimangono estremamente attraenti;
- Cina, in quanto il sostegno governativo aumenterà sensibilmente ed il mercato si trova ai minimi degli ultimi anni anche se una prima evidenza di quanto detto si è già materializzata negli ultimi mesi.

CONCLUSIONI

La presidenza Trump inizierà il 20 Gennaio 2025 e le politiche economiche, commerciali e fiscali avranno un impatto rilevante sui mercati aumentando la volatilità e a questo si aggiungerà lo sviluppo delle economie sia americana che europea che dovranno dimostrare la resilienza avuta nel 2024.

A fronte di questa incerta situazione l'atteggiamento delle banche centrali sarà fondamentale in quanto un'azione a supporto della crescita potrà mitigare gli effetti sopracitati solo se questo avverrà in maniera tempestiva.

Detto ciò riteniamo che il 2025 sia apra con una forte incertezza sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico e viste le alte valutazioni dei mercati, le possibilità di shock hanno un'alta probabilità di verificarsi.

6 - PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statuari ed è gestito in modo coerente con la natura della Fondazione quale ente senza scopo di lucro che opera secondo principi di trasparenza e moralità.

Nella definizione delle politiche di investimento e nella scelta degli strumenti di impiego la Fondazione agisce sulla base di un'adeguata pianificazione strategica.

Le procedure di gestione del patrimonio sono disciplinate da un apposito regolamento definito in coerenza con i contenuti del Protocollo d'intesa ACRI-MEF.

In particolare, nella gestione del patrimonio la Fondazione deve osservare i seguenti criteri:

- ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, in coerenza con la politica d'investimento adottata;
- adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche;
- efficiente gestione finalizzata a ottimizzare i risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione ed alla complessità e caratteristiche del portafoglio.

Nella gestione del proprio patrimonio, in particolare di quello finanziario, la Fondazione continua a usufruire della preziosa collaborazione del Comitato Investimenti (COMINV), organismo consultivo costituito più di dieci anni fa e composto da persone che vantano nel campo finanziario un'alta specializzazione e una consolidata esperienza.

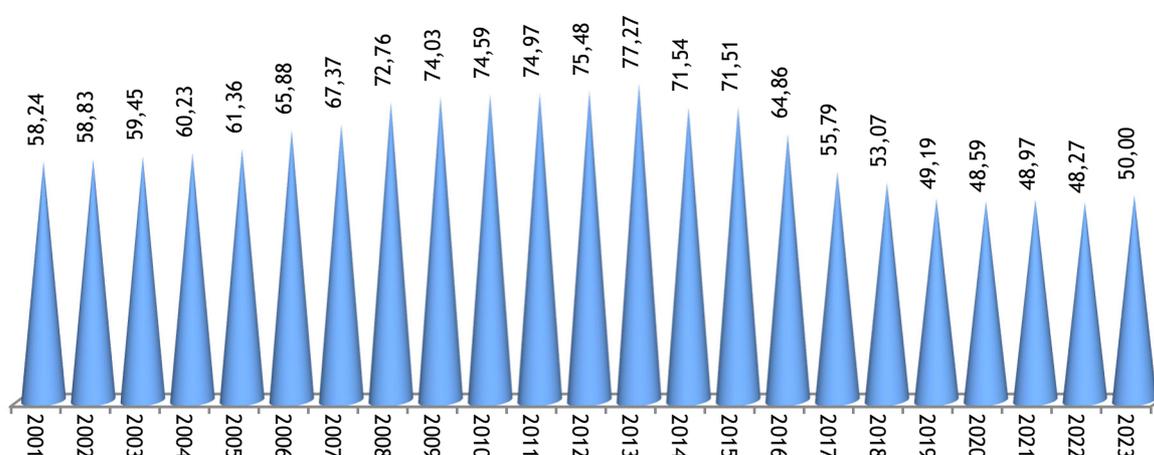
Oltre che delle proposte e dei pareri (non vincolanti) del COMINV, la Fondazione si avvale anche, ormai dal 2009, della consulenza economico-finanziaria di un advisor esterno, oggi rappresentato da San Paolo Invest SIM Spa.

Alla luce di quanto sopra, la politica della gestione finanziaria per il prossimo anno, compatibilmente con le condizioni di mercato, prevede che una buona parte del patrimonio continui a essere investita con i medesimi criteri, fermo restando il limite introdotto dal Protocollo ACRI-MEF riguardo l'esposizione verso un singolo soggetto che non deve essere complessivamente superiore a un terzo dell'attivo di bilancio valutato al *fair value*.

La Fondazione conferma anche la volontà di continuare a sostenere l'ente strumentale.

In sede di bilancio, oltre agli accantonamenti obbligatori per legge per tutte le FOB, la Fondazione dovrà continuare ad assolvere l'impegno di copertura progressiva della perdita pregressa, secondo quanto stabilito dalla normativa di bilancio.

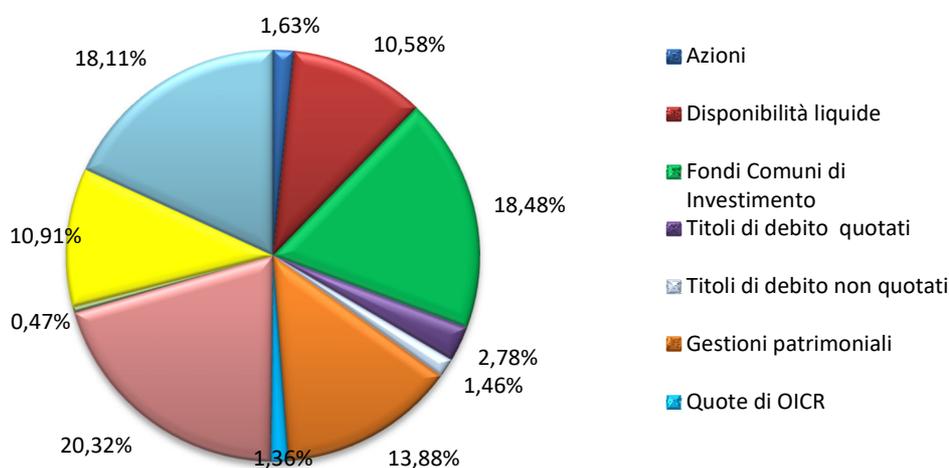
Evoluzione del patrimonio



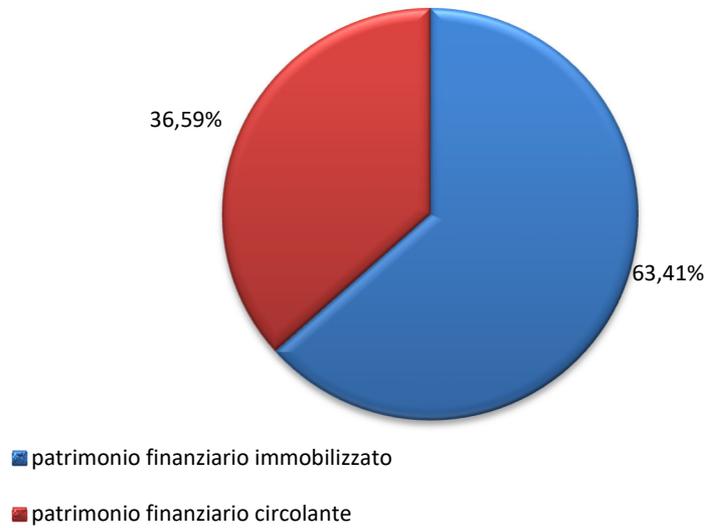
Il patrimonio complessivo della Fondazione risulta diversificato comprendendo, oltre agli investimenti finanziari e in immobili da reddito, l'immobile strumentale destinato alle attività rientranti nei settori statutari, gestite soprattutto dall'ente strumentale Fondazione Lucca Sviluppo, un'importante sezione d'arte che spazia da opere storiche all'arte contemporanea, da quadri a sculture, un'importante biblioteca su Lucca, nonché il patrimonio del fondo di documentazione Arturo Paoli. Verso la fine del 2023 si sono aggiunti i beni immobili e artistici provenienti dalla donazione Pera/Beruti. Si sta operando per aggiungere anche l'archivio storico del Monte di Pietà di Lucca (poi Banca del Monte di Lucca).

Un patrimonio di alto valore storico e culturale che abbraccia la storia di Lucca per oltre 500 anni.

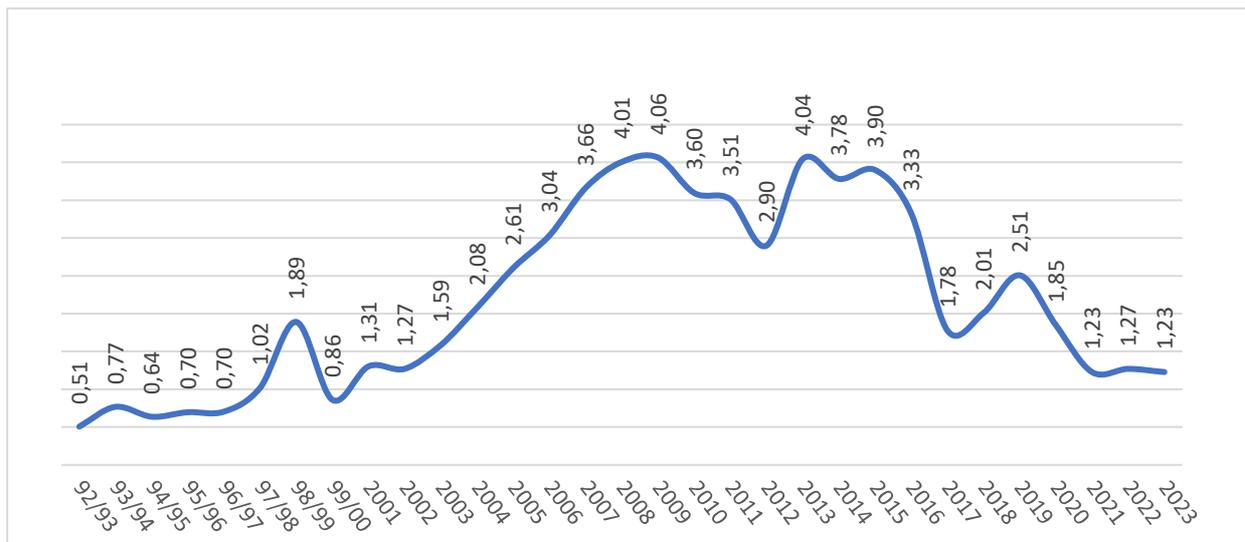
Composizione del patrimonio finanziario al 31/12/2023



Patrimonio finanziario immobilizzato/circolante al 31/12/2023



Capacità erogativa negli anni (erogazioni deliberate/patrimonio)



7 - QUADRO RIASSUNTIVO DELLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

1. Risorse finanziarie previste nell'esercizio

Proventi	1.857.500
Costi	1.050.266
Avanzo dell'esercizio 2025 (previsione)	807.234

2. Calcolo della destinazione delle risorse disponibili per l'attività istituzionale

Base di calcolo per i settori rilevanti e lo stanziamento al volontariato	807.234
Avanzo primario dell'esercizio	
Copertura disavanzi pregressi	201.809
Accantonamento alla riserva obbligatoria (percentuale stimata in base all'ultimo decreto emanato dal Direttore Generale del Tesoro)	121.085
Totale base di calcolo	484.340
Valore minimo da destinare ai settori rilevanti pari al 50% (d.lgs. 153/1999 art. 8, co. 1, lett. d)	242.170
Accantonamento al FUN - Fondo Unico Nazionale ai sensi dell'art. 62 del Codice del Terzo Settore (D.lgs 117/17 e ss.mm.ii.)	16.145
Accantonamento al Fondo ACRI "Iniziativa Comuni"	1.453

3. Determinazione delle risorse

Il calcolo delle risorse disponibili e la ripartizione delle stesse sono stati effettuati con riferimento alla previsione di utilizzo dei fondi liberi per attività istituzionale, determinati sulla base della attuale consistenza depurata dell'utilizzo per l'anno in corso e dei progetti pluriennali.

In dettaglio:

Fondi erogativi disponibili al 31/12/2023	961.830
Incremento fondi da revoche	26.867
Utilizzo per erogazioni 2024	626.867
Previsione accantonamento Fondi al 31/12/2024	867.004
Previsione Fondi disponibili al 1° gennaio 2025	1.228.834
Risorse destinate all'Attività istituzionale 2025	350.000
Di cui:	
<i>Ente strumentale Fondazione Lucca Sviluppo</i>	140.000
<i>Progetti propri Fondo Arturo Paoli e Memorie di Lucca</i>	46.000
<i>Risorse da destinare</i>	164.000
Previsione accantonamento Fondi al 31/12/2025 (DPP2025)*	466.743
Residuo fondi al 31.12.2025	1.345.577
<i>Impegni pluriennali già deliberati, competenza 2025 e oltre</i>	43.335

*previsione effettuata sulla base della proiezione a fine anno elaborata per la semestrale 2024

La tabella di cui sopra non tiene conto dei benefici fiscali derivanti dalle erogazioni deliberate nel 2020 e 2021 a sostegno del Welfare di comunità, dato che non incidono sul conto economico ma vengono direttamente imputati ad incrementare i Fondi destinati alle erogazioni.

Come da prassi seguita negli ultimi anni la determinazione delle risorse da erogare viene effettuata in via provvisoria ed estremamente prudentiale con riserva di revisione dopo l'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2024.

4. Ripartizione delle risorse destinate all'attività istituzionale per settore

Settori	Importi	%
Arte, attività e beni culturali	157.500	45
Educazione, istruzione e formazione	52.500	15
Volontariato, filantropia e beneficenza	105.000	30
Sviluppo locale	35.000	10
Totale disponibilità	350.000	100

5. Priorità nell'utilizzo delle risorse

Le risorse disponibili saranno destinate a:

- stanziare per competenza la quota annua relativa agli eventuali impegni pluriennali;
- coprire le quote di partecipazione a organismi esterni, compresa FLS;
- sostenere i progetti propri;
- sostenere i progetti concordati con soggetti terzi (enti pubblici, istituzioni, fondazioni, associazioni, etc.), specie quelli a cui contribuiscono le comunità interessate;
- soddisfare le domande di contributo ritenute meritevoli a seguito della selezione operata con l'aiuto delle commissioni consultive.

Nell'ambito di ciascuna di dette destinazioni la Fondazione seguirà come criterio prioritario quello di sostenere i progetti più utili a fronteggiare il disagio sociale e il disagio economico.

6. dettaglio progetti competenza futura deliberati a oggi

N.	Beneficiario	Sett.	Oggetto	Importo	Comp
2023.0111	BIBLIOTECA-PINACOTECA FAP	AABC	Attività del Fondo Arturo Paoli 2025 CONTRATTO PETTITI	6.815	2025
2024.0075	Comune Di Castelnuovo Di Garfagnana	AABC	allestimento e gestione della Rocca Ariostesa	25.000	2025
2024.0125	Pubblica Assistenza e Salvamento Croce Verde Lido di Camaiore	VFB	il progetto per il completamento del parco attrezzato ad uso della collettività	5.000	2025
2024.0158	Comune Di Lucca	AABC	la mostra "Giacomo Puccini - Manifesto"	5.000	2025
2024.0018	KALLIOPE A.S.D.	AABC	Progetto Sinfonia di un bosco in rivolta	1.520	2025
Totale				43.335	

8 - CONCLUSIONI

Il presente documento programmatico di previsione è stato redatto:

- i. considerando le vigenti normative in materia di fondazioni bancarie e lo Statuto;
- ii. considerando gli impegni già assunti, come risultanti dagli atti della Fondazione;
- iii. considerando le indicazioni del Regolamento di disciplina delle FOB emanato con D.M. 18 maggio 2004 n. 150 e le altre disposizioni del MEF, tra cui quelle del decreto annuale che determina le percentuali degli accantonamenti ai fondi di riserva;
- iv. considerando il *Regolamento per la programmazione e gestione delle Attività Istituzionali* (ai sensi art. 20 dello Statuto) e le disponibilità potenziali derivanti dagli investimenti patrimoniali;
- v. considerando le indicazioni contenute nel provvedimento del Ministero del Tesoro del 19/4/2001, in materia di criteri di redazione del bilancio delle FOB.

Il Consiglio di Amministrazione si adopererà per raggiungere gli obiettivi qui identificati e condivisi, assicurando la massima attenzione al rispetto degli indirizzi qui esposti; porrà altresì particolare attenzione agli eventuali progetti che dovessero essergli sottoposti dagli Enti locali o dalle Istituzioni pubbliche o private più rappresentative, operanti attivamente sul territorio.

In considerazione di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla valutazione ed approvazione del Consiglio di Indirizzo il presente Documento programmatico di previsione, con allegato conto economico di previsione e note esplicative.

Il Consiglio di Amministrazione

9 - CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE

1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		240.000
2	Dividendi e proventi assimilati:		1.030.000
	a) da società strumentali		
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	1.000.000	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	30.000	
3	Interessi e proventi assimilati:		417.500
	a) da immobilizzazioni finanziarie	340.000	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	67.500	
	c) da crediti e disponibilità liquide	10.000	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		
8	Risultato di esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		
9	Altri proventi:		
	<i>di cui:</i>		170.000
	- <i>rendite da patrimonio immobiliare di investimento</i>	170.000	
10	Oneri:		-742.000
	a) compensi e rimborsi organi statutari	130.000	
	b) per il personale	200.000	
	<i>di cui:</i>		
	- <i>per personale incaricato della gestione</i>	0	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	95.000	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	85.000	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	0	
	f) commissioni di negoziazione	15.000	
	g) ammortamenti	17.000	
	h) accantonamenti	0	
	i) altri oneri	200.000	
11	Proventi straordinari		
	<i>di cui:</i>		
	- <i>entrate straordinarie diverse</i>		

	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	
12	Oneri straordinari di cui: - uscite straordinarie diverse - minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	
13	Imposte di cui: - Imposta di bollo e tasse sui contratti di borsa - IRAP - IRES - IMU - TARES	-206.266 30.000 14.000 130.000 30.266 2.000
14	Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	-102.000
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		807.234
15	Copertura disavanzi pregressi	-201.809
16	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-121.085
17	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio: a) nei settori rilevanti b) negli altri settori ammessi	
18	Accantonamento al fondo per il volontariato	-16.145
18	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto: a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti c) ai fondi per le erogazioni nei settori ammessi d) agli altri fondi - fondo iniziative comuni ACRI - fondo acquisto opere d'arte	-468.196 466.743 1.453
20	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	
Avanzo (disavanzo) residuo		0

10 - NOTE AL CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	€ 240.000
<p>Rappresenta il risultato calcolato sulla base delle ipotesi prospettate dall'Advisor esterno per gli investimenti Intesa San Paolo Invest SIM Spa per le gestioni patrimoniali Generali, Fideuram SGR e San Paolo Invest nell'ipotesi di un mercato azionario moderatamente positivo, al netto di imposte sostitutive ed imposta di bollo su dossier titoli.</p>	
2. Dividendi e proventi assimilati	€ 1.030.000
<p><i>a) da società strumentali</i></p> <p>....</p> <p><i>b) da altre immobilizzazioni finanziarie € 1.000.000</i></p> <p>Dalle informazioni fornite in occasione della presentazione dei risultati del terzo trimestre di BPER Banca Spa abbiamo ipotizzato l'incasso di dividendi per € 586.000. I dividendi degli altri investimenti immobilizzati (principalmente CDP Spa, Banca d'Italia Telecom Spa e Intesa San Paolo Spa per quanto riguarda le partecipazioni azionarie unitamente ai fondi depositati presso Fideuram, Fineco e Sanpaolo Invest) sono stati stimati tenendo conto delle politiche di remunerazione adottate in passato dalle società partecipate</p> <p><i>c) da strumenti finanziari non immobilizzati € 30.000</i></p> <p>Il valore stimato rappresenta la quantificazione dei dividendi attesi dai titoli azionari detenuti ai fini della negoziazione.</p>	
3. Interessi e proventi assimilati	€ 417.500
<p>È rappresentata la misura degli interessi maturati sugli strumenti finanziari posseduti, sia immobilizzati che correnti, oltre che sulla liquidità esistente. Tali interessi sono contabilizzati al netto delle ritenute e delle imposte sostitutive.</p> <p><i>a) da immobilizzazioni finanziarie</i></p> <p style="text-align: right;">€ 340.000</p> <p>La voce accoglie il rendimento atteso sui contratti assicurativi, al netto delle imposte differite maturate, inerenti polizze di capitalizzazione, considerate immobilizzazioni finanziarie a seguito dell'adesione della Fondazione agli orientamenti contabili di bilancio adottati dall'ACRI nel corso del 2014. Sono stati quantificati inoltre gli interessi sui titoli di Stato, sulle obbligazioni BML, Intesa San Paolo, ENI e BPER sottoscritte nel 2023 in maturazione nel 2025.</p> <p><i>b) da strumenti finanziari non immobilizzati</i></p> <p style="text-align: right;">€ 67.500</p> <p>La voce è riferita al rendimento cedolare dell'investimento in titoli di Stato a breve termine al netto delle imposte.</p> <p><i>c) da crediti e disponibilità liquide</i></p> <p style="text-align: right;">€ 10.000</p> <p>Trattasi degli interessi rivenienti nella gestione della tesoreria derivanti da investimenti della liquidità tempo per tempo giacente sui c/c di servizio intestati alla Fondazione.</p>	
9. Altri proventi	€ 170.000
<p>Sono stimati i canoni di locazione degli immobili di proprietà della Fondazione siti in via dei Macelli ed in via Catalani a Lucca, in base alle previsioni contrattuali vigenti e delle trattative attualmente in corso.</p>	
10. Oneri	€ 742.000
<p><i>a) compensi e rimborsi organi statutari</i></p> <p style="text-align: right;">€ 130.000</p> <p>I compensi, le medaglie di presenza e i rimborsi spese, da corrispondere ai componenti gli organi sociali in dipendenza della loro attività ed ai componenti delle Commissioni consultive, sono comprensivi di I.V.A. per quanto riguarda i professionisti e del contributo I.N.P.S. per i collaboratori coordinati e continuativi.</p> <p><i>b) per il personale</i></p> <p style="text-align: right;">€ 200.000</p>	

Le spese per il personale sono stimate prudenzialmente nella misura massima prevista dal CCNL, comprendendo il costo per le retribuzioni, contributi e TFR delle unità stabili indicate nell'apposita sezione.

c) *per consulenti e collaborazioni esterne* € 95.000

Riguarda la spesa, comprensiva di oneri fiscali e previdenziali, stimata in via prudenziale, per l'assistenza continuativa in materia contabile e fiscale, per il RSPP, per il consulente del lavoro, per il consulente legale e per collaborazioni specifiche.

d) *per servizi di gestione del patrimonio* € 85.000

La voce si riferisce alla parte fissa relativa al contratto per l'attività di consulenza inerente alla gestione del patrimonio da parte dell'Advisor esterno San Paolo Invest Spa e alle commissioni di gestione e negoziazione contrattualmente previste sulle GPM.

e) *interessi passivi e oneri finanziari* € 0,00

f) *commissioni di negoziazione* € 15.000

Si riferiscono alle commissioni stimate per le transazioni finanziarie relative alla parte del portafoglio non conferito in gestione patrimoniale.

g) *ammortamenti* € 17.000

Trattasi della quota di ammortamento a carico dell'esercizio riferita ai beni mobili di proprietà.

h) *accantonamenti* € 0,00

i) *altri oneri* € 200.000

Nella voce sono comprese le spese per gli immobili da reddito, gli oneri istituzionali, le quote annuali degli organi associativi, i costi ordinari relativi alla sede istituzionale, gli oneri di funzionamento (comprensivi del corrispettivo per il contratto di service) e i premi assicurativi.

13. Imposte € 206.266

Comprende l'onere tributario stimato per IRES, il costo previsto per l'imposta di bollo sugli strumenti finanziari, l'onere per IMU e TARES, nonché l'importo dell'IRAP calcolato applicando l'aliquota e le metodologie previste per gli enti non commerciali.

Si fa presente che l'IRES è calcolata in base all'aliquota ordinaria del 24% sui canoni di locazione mentre per i dividendi si applica la riduzione al 50% destinando l'altro 50% alla voce che segue.

14. Accantonamento ex art. 1, comma 44, L.n.178 del 2020 € 102.000

In ossequio a quanto disposto nella legge di bilancio 2021, l'accantonamento è costituito dall'imposta calcolata sul 50% dei dividendi il cui risparmio sarà destinato al finanziamento delle attività di interesse generale. Detta somma verrà iscritta in apposito fondo destinato all'attività istituzionale.

15. Copertura disavanzi pregressi € 201.809

Si tratta della quota parte dell'avanzo d'esercizio destinato a copertura del disavanzo dell'anno 2016 e dell'anno 2022 portato a nuovo. La misura dell'accantonamento (25% dell'avanzo primario) è determinato in conformità alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

16. Accantonamento alla Riserva obbligatoria € 121.185

L'accantonamento è stato determinato sull'avanzo d'esercizio nella misura definita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con l'ultimo decreto emanato (decreto del Direttore Generale dell'Economia del 14 marzo 2024) ed è pari al 20% dell'avanzo primario al netto dell'accantonamento della copertura dei disavanzi pregressi.

17. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio € 0,00

Confronta la
relazione di missione.

18. Accantonamento al FUN (Fondo Unico Nazionale)	€ 16.145
<p>Ai sensi e per gli effetti dell'art. 62 del Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/17 e ss.mm.ii.) che ha disposto, in merito al finanziamento dei CSV, l'istituzione del FUN, che viene alimentato dai contributi annuali delle FOB e amministrato dall'ONC, la Fondazione provvede a destinare ogni anno una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lett. c) e d), del D.lgs. 153/99.</p>	
19. Accantonamento/utilizzo fondi per l'attività d'istituto	€ 468.196
<p>a) <i>fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i></p> <p>È stato costituito ai sensi dell'art. 6 del provvedimento del Ministero del Tesoro del 19.4.2001 (pubblicato in G.U. 26.4.2001 n. 96) con la "funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale", allo scopo cioè di assicurare la continuazione dell'attività istituzionale in modo il più possibile stabile a fronte del variare dei risultati.</p>	<p>€ 0,00</p>
b) <i>fondo per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	€ 466.743
c) <i>fondo per le erogazioni negli altri settori ammessi</i>	€ 0,00
<p>I Fondi b e c (in breve Fondi per le erogazioni) raccolgono le somme accantonate per effettuare erogazioni, per le quali non sia stata assunta la delibera di erogazione (Ministero del Tesoro 19.4.2001, art. 7). Si tratta di appostazioni contabili di somme pronte per essere erogate.</p> <p>Questi due fondi sono quindi utilizzabili, in base al criterio del "maturato, solo nella misura prevista nel DPP e quindi, salvo variazione dello stesso, non sono utilizzabili in via ordinaria, una volta esaurito il plafond previsto per l'attività istituzionale.</p>	
d) <i>altri fondi</i>	€ 1.453
<p>È previsto esclusivamente l'accantonamento al Fondo ACRI "Iniziativa Comuni", istituito nel 2012 sulla base degli accordi assunti in sede associativa.</p>	
20. Accantonamento alla riserva per integrità del patrimonio	€ 0,00

